

ECONOMIA

economia@giornaledibrescia.it

Elezioni

Venerdì la proclamazione definitiva

Commercialisti: Michele De Tavonatti confermato al vertice dell'Ordine di Brescia

L'attuale presidente era a capo dell'unica lista di candidati. In Consiglio entrano nove nomi nuovi

BRESCIA. È giunta finalmente ad epilogo la travagliata vicenda delle elezioni per il rinnovo del Consiglio dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Brescia. Dopo ben quattro rinvii, anche per l'Ordine cittadino l'appuntamento con le urne s'è consumato, in modalità online, nelle due giornate di ieri e lunedì. E la proclamazio-

ne «in via provvisoria» (chiusi i seggi, saranno infatti svolte come da regolamento tutte le verifiche), riconferma alla guida dell'Ordine professionale bresciano, per i prossimi quattro anni, Michele de Tavonatti, candidato unico alla presidenza della «Lista n. 1». Alla lista di de Tavonatti sono attribuiti i 14 seggi validi,

per cui risultano sempre «provvisoriamente» eletti altrettanti consiglieri dell'Ordine, di cui quattro - ovvero Rosa Billone, Graziella Canditti, Davide Felappi, Claudio Uberti - «transitano» assieme al presidente dal precedente mandato, mentre fanno il loro nuovo ingresso Pietro Morandini, Laura Venturi, Franco Baiguera, Giovanni Bignotti, Daniela Mentasti, Ombretta Filippini, Diego Rivetti, Claudia Contessa, Paolo Vollono e Severino Gritti.

Eletti inoltre a membri effettivi del Collegio dei Revisori, Patrizia Apostoli, che assume la carica di presidente; Elisabetta Valzelli e Barbara Morandi, nonché supplenti membri Adele Arici e Roberto Mutti;



Il bresciano. Michele De Tavonatti resta al vertice dell'Ordine

per il Comitato Pari Opportunità Elisabetta Bombana, Tommaso Fornasari, Raffaella Tonni, Francesca Seniga, Tania Stefanutto e Stefania Grimaldi.

Il punto. Sono 1.137 i votanti su 2.205 iscritti all'Ordine. Soddisfatto Michele de Tavonatti, che commenta: «Ha votato più del 50% degli aventi diritto. Abbiamo ora una gestione rinnovata, dato che dieci consiglieri su quindici sono nuovi». Nuova formazione, almeno in parte, ma una pro-

spettiva improntata alla «continuità»: tra i punti cardine per il quadriennio, riferisce il presidente, «l'autorevolezza della professione, una formazione sempre più qualificata, la promozione dell'immagine della categoria, il miglioramento del rapporto con istituzioni e cittadini». Venerdì per il neo consiglio dell'Odcec Brescia avrà luogo la proclamazione definitiva, dopo il controllo delle schede votate da remoto da parte del seggio elettorale. //

ANITA LORIANA RONCHI

L'inflazione schizza al +4,8% Non accadeva dal 1996

Istat

ROMA. La fiammata dell'inflazione tocca livelli che non si vedevano da 26 anni. Il dato definitivo dell'Istat conferma la stima preliminare, fissando l'asticella della crescita dei prezzi al consumo a gennaio al +4,8%, un tasso che non si vedeva dall'aprile 1996. L'inflazione acquisita per il 2022 è già al 3,4%, ma è difficile che l'indice possa restare a questo livello negli altri 11 mesi: considerato che la corsa delle bollette non si arresta, c'è già chi intravede il rischio che l'anno possa chiudere a +5,6%.

A gennaio, secondo i dati definitivi dell'Istituto di statistica, l'indice dei prezzi al consumo è cresciuto dell'1,6% su base mensile, portando il tasso annuo a salire appunto al +4,8%, dal +3,9% di dicembre. Accelerano anche i prezzi del carrello della spesa (+3,2% dal +2,4% di dicembre) e dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (+4,3% da +4%). A trainare la fiammata sono soprattutto i beni energetici regolamentati, che registrano una crescita su base annua mai registrata (+94,6% più del doppio del +41,9% di dicembre). E così corrono anche i prezzi per spese che includono le tariffe energetiche, come abitazione, acqua e combustibili. //

Il Sistema Brescia getta un «ponte» verso il Tennessee



I protagonisti. Al centro il presidente Saccone con il viceministro Borden

Il confronto

BRESCIA. «Il dipartimento economico del Tennessee incontra le aziende bresciane». La Camera di Commercio cittadina, con il supporto della propria azienda speciale Pro Brixia e con il contributo di Confindustria Brescia ha messo a confronto trenta aziende bresciane con Allen Borden (deputy commissioner - viceministro Sviluppo economico, stato del Tennessee) e Virginia Sarah Crowley (direttrice ufficio italiano - Sviluppo Economico, stato del Tennessee) sulle opportunità di investimento

e internazionalizzazione nello stato americano.

Tra gli interventi durante i lavori, anche quelli di Roberto Saccone (presidente Camera di Commercio di Brescia), Marco Capitanio (presidente Piccola Industria Confindustria Brescia), Carlo Ferlito, general manager, e Francesco Franzini, Industrial performances development director di Fabbrica d'Armi Pietro Beretta. Le parti hanno inoltre discusso aspetti relativi agli strumenti di supporto all'investimento e agli incentivi allo sviluppo offerti dagli enti locali americani.

«L'internazionalizzazione, che sta diventando un asset sempre più strategico per le no-

stre Pmi, va oggi intesa non solo come capacità di saper promuovere l'esportazione dei prodotti - commenta il presidente della Camera di commercio, Saccone -, ma occorre ora anche operare nella prospettiva di presidiare i territori con proprie unità produttive e commerciali, così da essere più vicini ai bisogni dei mercati e rispondere più velocemente alle loro aspettative». Parole a cui hanno fatto eco quelle di Capitanio: «Come Piccola Industria stiamo lavorando e continueremo a farlo con grande attenzione sul tema dell'internazionalizzazione: siamo convinti che una forte propensione all'estero possa essere una chiave del successo delle nostre imprese».

Ad oggi sono 40 le aziende italiane presenti nel Tennessee, censite dallo stato americano. Per quanto riguarda i flussi commerciali, nel 2020 Brescia ha esportato 1,03 miliardi di euro verso gli Usa - a fronte di importazioni pari a 70 milioni - e si è attestata al settimo posto in Italia tra le province per scambio commerciale verso la nazione americana (960 milioni di euro), alle spalle di Milano, Latina, Bologna, Modena, Vicenza e Genova. Per quanto riguarda i settori, la quota principale delle esportazioni bresciane verso gli Stati Uniti è ricoperta da Macchinari e attrezzature (43,1% del totale), seguiti da Prodotti in metallo lavorato (21,6%). Più distanti la Chimica e prodotti chimici (6,1%) e i Metalli di base (5,5%). //

COSA VEDO DALLA MIA CASA



UNICA
UNA BELLA STORIA NEGLI IMMOBILI
P.zza Mons. Almicci 13 Brescia - www.unica.srl

INFORMAZIONI 030 2420821

URAGO MELLA
• AI PIEDI DEL COLLE DEI CAMPANI
• SPLENDIDO APPARTAMENTO IN CASCINALE DEI PRIMI '900 RISTRUTTURATO
• BOX AUTO DOPPIO